

il **Giornale.it** esteri

Home Interni Esteri Cronache Blog Economia Sport Cultura Tech Milano Motori Speciali Cucina Cerca



DISOBBEDISCI firma per candidare Berlusconi alle Europee

Condividi:

8+1

Commenti:

7

La Cassazione beffa gli esuli giuliani: "Stop agli indennizzi"

Associazioni dei profughi indignate, ora pensano di rivolgersi alla Corte europea per i diritti umani

Fausto Biloslavo - Mer, 09/04/2014 - 08:36

commenta

8+1 0

Mi piace

100

Gli esuli reclamano gli indennizzi per i beni rapinati da Tito dopo la fine della seconda guerra mondiale dallo Stato italiano considerandoli tardivi ed irrisori? Non se ne parla.



Una sentenza del 25 marzo della Corte di Cassazione è la pietra tombale sulla richiesta dei profughi istriani, fiumani e dalmati. Adesso, però, si apre lo spiraglio di un ricorso alla Corte europea per i diritti dell'uomo.

«Siamo pronti a presentarlo per contestare l'elemosina elargita dall'Italia agli esuli - dichiara l'avvocato triestino Sardo Albertini -. Così lo Stato sarà chiamato a rispondere della violazione del diritto ad un risarcimento congruo per i beni scippati a chi è stato costretto a lasciare l'Istria e la Dalmazia». Gli fa eco Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione degli Istriani: «Una sentenza vergognosa, non solo una beffa. L'Italia, in maniera indubbia, si era assunta l'onere di risarcire gli esuli».

Non la pensano allo stesso modo i supremi giudici. Alcuni esuli ed eredi avevano fatto causa al ministero dell'Economia e alla Presidenza del Consiglio. La sentenza 8055 della Cassazione sancisce che, pur esistendo «un diritto soggettivo nei confronti della pubblica amministrazione» tuttavia «non limita le scelte del legislatore nel determinare la misura dell'indennizzo».

Il ricorso degli esuli faceva presente che le somme versate per i beni abbandonati erano irrisorie e tardive essendo state stabilite con il famigerato accordo di Osimo del 1975. La causa faceva riferimento al precedente della Corte europea dei diritti dell'uomo relativa ai risarcimenti da parte della Polonia dopo gli accordi presi con le Repubbliche sovietiche. I giudici italiani sostengono che «la privazione dei beni dei cittadini italiani si è verificata ad opera di uno Stato straniero, al quale il territorio su cui essi si trovavano è stato ceduto dall'Italia, soccombente nel conflitto bellico».

Gli esuli chiedono da anni a Roma un equo indennizzo per una cifra complessiva di sei miliardi e mezzo di euro. «Con l'ultimo governo Berlusconi si era arrivati quasi ad un accordo su 3-4 milioni, ma poi è saltato tutto» spiega Lacota. Ad Osimo l'ex Jugoslavia si impegnò a versare 110 milioni di dollari per i risarcimenti su un conto in Lussemburgo. Dopo le prime tranche è scoppiata la guerra che ha dilaniato il Paese bloccando i versamenti.

In seguito la Slovenia ha sborsato la sua quota e la Croazia no. L'Italia non ha mai toccato questi soldi. In Slovenia e Croazia ci sono ancora 1440 proprietà e immobili, magari ridotti a rudere, ma che potrebbero venire, in alternativa, restituiti.

«Provo profonda tristezza per questa sentenza. La soluzione è politica, anche se fino ad oggi abbiamo ricevuto solo briciole» sostiene Renzo Codarin, presidente della Federazione

Scottex
INVIA UNA CAREZZA A CHI VUOI E VINCI UN PREMIO DEL VALORE DI 3.000 EURO.

Reportage da Kiev
Fausto Biloslavo

Inserisci le chiavi di ricerca
Cerca

Info e Login

login registrazione edicola

Annunci Google

Preventivi Finestre Pvc

preventivi.it

Confronta 5 Preventivi Gratuiti e Scegli il Migliore della Tua Zona !

Odontoiatria in Ungheria

Editoriali

Le firme di libertà di Alessandro Salusti

Migliaia di cittadini chiedono l'agibilità politica di Berlusconi. Ma l'ultima doccia fredda arriva da Strasburgo



Cucù

Un rimpianto in fondo a destra di Marcello Veneziani

Alle origini di Forza Italia, Mimmo Mennitti apparve



degli esuli. Al Piccolo, il quotidiano di Trieste dove vive una forte comunità di istriani e dalmati, il deputato Pd, Ettore Rosato, ammette che «la questione degli indennizzi agli esuli spetta alla politica, non agli organi giudiziari».

La parlamentare giuliana di Forza Italia Sandra Savino accusa la Cassazione di far parte di «un'Italia che si rifiuta di guardare al passato con la lucidità del presente».

Pochi mesi fa tre fratelli eredi di un'autofficina nel centro di Capodistria, oggi principale porto sloveno, hanno rifiutato con sdegno un risarcimento di Roma di 80 euro per la licenza sommati a 240 per i macchinari perduti e la licenza. A dieci anni dal giorno del Ricordo che ricorda il dramma dei profughi istriani e dalmati, lo Stato italiano continua a beffare gli esuli.

Trasforma vasca in doccia

su benesserereale.it

Da vasca in doccia in sole 8 ore Senza opere murarie sconti speciali

Tag: esuli cassazione

come il principale motore politico del nuovo movimento che nasceva intorno a Berlusconi

facile.it **RC-AUTO**
 Confronta 18 compagnie e risparmia fino a 500€ **Fai un preventivo**

L'opinione

Marcello Foa

Cari buonisti, siete crudeli (perché ingannate...

Gioia Locati

Stamina, il retroscena nascosto (e Lorenzia si fa...

Carlo Lottieri

Perché l'indipendentismo non finirà come...

Nino Spirli

Fine pena mai per le maestre violente

Nicola Porro

Quanto costa un lampione a Marino?

Dan Segre

La malattia dell'Europa? Manca una "classe...

Davide Erba

Italia: più tecnologia ed innovazione

M. Restelli e G. De Francesco

Il bluff di Obama sul gas di Putin può costarci...

Francesco Maria Del Vigo

Le donne capolista? Sessismo al rovescio

Orlando Sacchelli

Morta zia di Obama, visse negli Usa da clandestina

Rimborsi Medici 1982-2006

consulcesi.it

327Milioni rimborsati a migliaia di medici! Il diritto non è prescritto



Insulta la prof della figlia, donna rischia processo per oltraggio a pubblico ufficiale



Forza Italia fa quadrato: "La leadership del Cav è e rimane indiscussa"



La Cassazione conferma: due anni di interdizione a Berlusconi



Mediaset, il Pg di Cassazione: "Confermare i due anni di interdizione a Berlusconi"



La Cassazione sconfessa i giudici del processo Ruby

COMMENTI

Cristina Ulcigrai

Mer, 09/04/2014 - 09:35

E' una vergogna. Gli esuli hanno dovuto abbandonare le proprie case, terreni ed attività economiche per colpa del regime comunista di Tito; gli esuli sono state persone perseguitate a casa loro e costrette a cambiare la loro esistenza per l'odio dei comunisti titini nei riguardi degli Italiani. Un saluto Cristina.

killkoms

Mer, 09/04/2014 - 09:42

I compagni della corte che tutelano il (bola) compagno titol

max.cerri.79

Mer, 09/04/2014 - 09:56

Ho vissuto per 26 anni a trieste, gli esuli vivono tutti in determinati paesi tra loro, paesi dove prima si parla slavo e poi italiano, dove i cartelli sono in slavo, se arrivi 'da fuori' sei guardato male... non si sentono italiani, ma slavi! Non potevano restarsene dall'altra parte allora? Giusto non dare loro niente

blues188

Mer, 09/04/2014 - 10:52

Devono risparmiare per assicurare le pensioni ai soliti truffatori del Sud. Quelli che percepiscono pensione con la complicità dei medici delle loro parti. certo che se i giuliani fossero nati a Taranto o a Napoli, queste cose non sarebbero successe.

Mario-64

Mer, 09/04/2014 - 10:56

Come minimo si doveva bloccare l'ingresso della Croazia nella UE finche' non avevano saldato il conto.

FRAGO